



UNA VITA DA GATTO

regia: Jean-Loup Felicioli, Alain Gagnol

sceneggiatura: Alain Gagnol

montaggio: Hervé Guichard

musica: Serge Besset

personaggi: Dominique Blanc, Bruno Salomone, Jean Benguigui, Bernadette Lafont

produzione: Folimage

rue de Chony, F-26500 Bourg-lès-Valence

contact@folimage.fr

distribuzione CH: Agora Films

8, rue des Maraîchers, CH-1205 Genève

contact@agorafilms.ch

v.o. francese, overvoice italiano, colore, 35mm, 70'

fascia d'età: 3°-5° elementare

A cura di Giancarlo Zappoli

Parigi. Due guardie notturne controllano una gioielleria. Una guarda i monitor (ma preferisce le partite) mentre l'altra si muove nell'edificio. Entrambe non possono evitare che Nico, un ladro, si porti via un buon numero di preziosi. Insieme a lui, agile come un acrobata ed elegante come un danzatore, c'è il gatto Dino. Al mattino il felino torna dalla sua amica Zoe a cui porta in dono una lucertola da aggiungere a quelle che le ha già regalato. La madre, Jeanne, è una commissario di polizia oberata dal lavoro e che sente il

peso dell'educazione della figlia dopo la morte del marito. Zoe si è chiusa in se stessa perché è convinta che la mamma non abbia tempo per lei e, apparentemente, sembra avere ragione. C'è Claudine, la colf, che cerca di stare vicino alla bambina. Jeanne riesce a spiegare alla figlia quanto le voglia bene e, al contempo, afferma di essere curiosa di dove vada Dino ogni notte. In questa occasione deve raggiungere Nico che lo porterà con sé sui tetti di Parigi per raggiungere una cassaforte da svuotare e un'opera d'arte da rubare. All'alba però il gatto lascia Nico da solo per tornare da Zoe. La quale vede sul tavolo della colazione le foto segnaletiche di Victor Costa il gangster che ha sparato a suo padre e che la madre sta cercando di catturare.

Jeanne in ufficio assegna a un suo sottoposto un'indagine su una serie di furti in cui si sono rinvenute tracce di gatto. Claudine non ama particolarmente Dino e cerca di farlo andar via dal divano su cui riposa. Jeanne informa i colleghi che si teme che Costa tenti di appropriarsi della preziosa scultura di un colosso durante una fase di trasporto. In effetti il boss sta dando istruzioni in merito alla sua banda.

Jeanne scopre al braccio di Zoe un braccialetto con pesci che le ha portato Dino e fa verificare se non appartenga a una refurtiva. In effetti è così. Zoe decide di seguire Dino e scopre che il gatto segue Nico. Tornando a casa sorprende Costa che sta organizzando la sua banda della quale fa parte anche la colf di cui sua madre si fida. Viene però scoperta e seguita nella casa di Nico (in cui ha cercato rifugio) dal malvivente che viene però distratto dai suoi che hanno scoperto la stanza in cui si trova tutta la refurtiva. Nico però fa ritorno, trova Claudine con Zoe e salva la bambina portandola con sé sui tetti. La gang li insegue con grande fatica e sembra riuscire a raggiungerlo. Intanto Zoe e Dino cercano rifugio nello zoo.

Finalmente i tre si ricongiungono. Nico cerca di avere informazioni dalla bambina che però non gli parla. Tutto però cambia di segno quando arrivano Jeanne e un suo collega. Nico viene arrestato e Claudine lo accusa. Se Zoe non riesce a parlare l'unico che cerca di ristabilire la verità è Dino che graffia il poliziotto. Jeanne parte per raggiungere Costa mentre Zoe ritrova la parola per gridare: "Mamma!". Nico la obbliga a tornare a casa dove la donna scopre che Claudine ha rapito sua figlia. Sarà lo sgradevole profumo della donna a condurre Dino (seguito da Nico) sulle tracce della banda che viene lasciata al buio. Solo Nico con occhiali a infrarossi e Dino possono vedere Zoe e liberarla. Ma Costa non si arrende e inizia un inseguimento sui tetti che si conclude alla cattedrale di Notre Dame. Jeanne, imbottigliata con l'auto della polizia nel traffico, raggiunge la chiesa saltando sulle vetture e riesce a salvare Nico. Costa è però ancora pericoloso per Zoe ma di lì a poco precipiterà pensando che sia arrivato il Colosso a salvarlo. Ora Zoe parla ininterrottamente.

Arriva l'inverno e trova una nuova famiglia: Nico, Jeanne, Zoe e...Dino.

ELEMENTI PER LA RIFLESSIONE

- 1) Hai un animale in casa? Quali sono le sue caratteristiche?

- 2) Se, in particolare, hai un gatto: cosa noti di particolare nei suoi atteggiamenti? E' indipendente? Ti è affezionato?
- 3) Perché, secondo te, Zoe non parla?
- 4) Cosa pensi della sua mamma?
- 5) Ti sei accorto (e quando) che la colf non era una brava persona?
- 6) Il cattivo Costa ti ricorda qualche altro 'cattivo' visto in altri film?
- 7) Cosa pensi degli uomini della sua banda? Sono efficienti? Sono pasticcioni? Hai visto *La carica dei centouno*? Prova a confrontarli con i malfattori di quel film e fai un paragone tra Crudelia Demon e Victor Costa.
- 8) Nico è un ladro (che sicuramente non è un'attività da imitare). Quali sono però le caratteristiche che ne fanno (nonostante tutto) una brava persona?
- 9) Cosa ti è piaciuto o non ti è piaciuto di questo film?
- 10) Prova tu a fare un disegno (questo cartone animato era tutto disegnato) e, insieme ai tuoi compagni, invialo a Castellinaria. Se lo fate via Internet metteremo i vostri lavori sul sito del Festival.